

*Il progresso tecnologico ha determinato negli ultimi anni una vera e propria rivoluzione nelle nostre vite quotidiane. Strumenti come computer portatili, tablet e cellulari, consentono a ciascuno di noi di compiere in tempi brevissimi ed in qualunque luogo, operazioni che prima richiedevano ben altro impegno ed una ubicazione precisa. In particolare se siamo alla ricerca di informazioni, approfondimenti o notizie, possiamo reperirle in una frazione di secondo senza alcuno sforzo; è evidente che queste opportunità, se ben sfruttate possano favorire l'apprendimento, rendendolo più facile, veloce e fruibile. Anche la scuola deve confrontarsi con questi fenomeni che si riflettono su di essa sotto diversi aspetti. Gli studenti, infatti, attraverso questi nuovi supporti, se opportunamente utilizzati, possono apprendere di più e meglio, avendo a disposizione tutte le informazioni loro necessarie per dissolvere dubbi, chiarire punti oscuri ed integrare quanto appreso a lezione o a casa sui libri. Operazioni di questo genere un tempo avrebbero richiesto la "fatica" di individuare e consultare, tra le mura domestiche o in una biblioteca, un testo che potesse sorreggerli nell'apprendimento. Oggi può bastare una ricerca su internet, per soddisfare le loro necessità di approfondimento: recenti statistiche hanno infatti evidenziato che la maggior parte degli studenti italiani (circa il 90%) considera indispensabili applicazioni come e-mail e motori di ricerca per studiare a casa quanto spiegato e discusso durante le lezioni. Dall'altro lato, però, il web è un mare confuso nel quale navigare, perché non tutte le fonti sono egualmente attendibili e non tutte le nozioni sono riportate correttamente, quindi esiste il serio rischio, che, nell'intento di schiarirsi le idee, si finisca per confonderle ulteriormente con informazioni imprecise o addirittura errate.*

*In sostanza è apprezzabile il fatto che la tecnologia conceda ai nostri ragazzi delle ulteriori opportunità di studio, e che possa stimolarli ad effettuare ricerche mettendo a loro disposizione un universo di fonti altamente accessibili; spetta però alla scuola ed ai docenti il compito di guidare i ragazzi orientandoli a formare la loro cultura utilizzando le applicazioni corrette e gli strumenti idonei. Obiettivo non facile da raggiungere vista la vastità delle notizie accessibili e consultabili attraverso internet: è perciò fondamentale il processo di informatizzazione che le scuole hanno avviato negli ultimi anni. Sempre più istituti, stanno aggiornando i supporti di apprendimento adottati, ricorrendo alla tecnologia al fine di sfruttarla nello svolgimento della funzione educativa. Nel momento in cui la scuola potrà utilizzare completamente tali supporti sarà anche in grado di guidare gli studenti nel farne un corretto uso, mettendoli in condizioni di usufruire pienamente di questo canale di apprendimento. Ma a ben vedere i problemi non saranno esauriti ed anzi, una intensiva informatizzazione del nostro sistema scolastico ne importerà di nuovi, mai sperimentati sinora; infatti, ogni strumento ha i suoi limiti così come la tecnologia. Una scuola del futuro che diventasse totalmente informatizzata e hi-tech, si troverebbe a fare i conti con le macchine e quindi con problemi tecnici, bug, connessioni, server e reti; richiederebbe sofisticati sistemi di controllo e personale altamente specializzato in grado di padroneggiare e regolare i supporti e gli applicativi utilizzati.*

*Inevitabile, dunque, la necessità di fondi da investire a tale scopo, così da poter fronteggiare adeguatamente eventuali problemi tecnici senza rallentare lo svolgimento delle lezioni. Abbandonare gradualmente l'uso di libri e quaderni cartacei per fare posto all'utilizzo esclusivo di portatili e tablet è un processo già iniziato che porterà ad una vera e propria rivoluzione e, come la società anche la scuola dovrà guardare avanti ed adeguarsi ai cambiamenti frutto del progresso. Questo comporterà una notevole responsabilità da parte dei docenti, che saranno inizialmente impegnati a gestire questa delicata fase di transizione per poi confrontarsi con un modo tutto nuovo di fare lezione, tenendo presente che la tecnologia sarà certamente di supporto alla scuola, ma non potrà mai sostituirsi al contatto umano e a quel rapporto di fiducia che si instaura tra studenti e professori, basi imprescindibili del processo formativo ed educativo dei giovani.*